

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO ALESSANDRO MANZONI Corso Marconi, 28 - 10125 Torino Tel. 011 6699446 toic81900c@istruzione.it - toic81900c@pec.istruzione.it Sito: www.toicmanzoni.edu.it Codice fiscale 97602020014 Codice univoco UFW7CD Codice meccanografico TOIC81900C</p>	
---	---	---

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE **in applicazione del Decreto interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022**

Documento approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 32 del 13 dicembre 2022 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 68 del 20 dicembre 2022.

PREMESSA

Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

L'Istituzione scolastica attraverso i *percorsi ordinamentali a indirizzo musicale*, attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n. 201 del 6 Agosto 1999 e riformati come indicato nel Decreto Interministeriale n.176 del 1° Luglio 2022, intende fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

“L’esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l’apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l’acquisizione di capacità specifiche l’alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull’individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d’insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell’individualità del soggetto che pensa e che comunica” (Allegato A, DI n.176).

L’insegnamento strumentale:

- *promuove* la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- *offre* all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- *fornisce* ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Una volta fornita l’alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale è perseguire i traguardi essenziali di competenza. Particolare attenzione viene riservata alla pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della Scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o

propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE E VIOLINO. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Art. 1 – DOMANDA DI AMMISSIONE

Il percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola secondaria di I Grado dell'I.C. Manzoni di Torino, compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell'art. 2 del presente regolamento.

Per accedere ai percorsi ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'**iscrizione online** sul portale ministeriale, selezionano l'apposita casella indicando l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. Tale preferenza non darà diritto di precedenza sulla scelta stessa né certezza dell'effettiva ammissione al percorso. Gli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie dovranno sostenere una prova orientativo-attitudinale al fine di accedere alla graduatoria per la formazione della classe di Strumento Musicale (*Cfr. Art.2 DM 201/99, Art.5, DM 176/2022*). Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Per la formazione di questi gruppi è previsto un numero limitato di posti disponibili al fine di poter assicurare a tutti gli alunni un'organizzazione ottimale delle lezioni di strumento, in particolare per l'I.C. Manzoni sei alunni per ciascuna classe strumentale (*Cfr. Art. 2 DM 13/02/1996 e Art.3 DM 201/99, Artt.4 e 5 DI 176/2022*).

Art. 2 – PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La prova orientativo-attitudinale, fissata entro i termini indicati dalla Nota ministeriale annuale sulle iscrizioni, ha lo scopo di indirizzare le scelte degli allievi e di verificare che non sussistano incongruenze fisiche e/o predisposizioni non rilevate. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di abilità/competenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (*Cfr. Art.6 DM 03/08/1979, Allegato A, DM 176/2022*).

La prova è ispirata al test di misurazione delle potenzialità musicali ideato dal ricercatore britannico Arnold Bentley ed è composto da 21 prove suddivise in quattro aree di competenza musicale.

1. Prove inerenti al discernimento delle altezze: tre quesiti nei quali viene richiesto ai candidati di identificare la nota più acuta in una coppia di suoni e di riconoscere il numero delle note percepite in una sovrapposizione di 2 o 3 suoni. L'assegnazione del punteggio relativo alla prima prova, composta da 5 quesiti, può essere attribuito da 0 a 5 punti.
2. Prove inerenti al discernimento e la riproduzione ritmica: le prove somministrate prevedono l'ascolto di sette ritmi di difficoltà crescente che vengono proposti dal docente e riprodotti dal candidato con la maggior precisione possibile, nell'assegnazione del punteggio si possono attribuire da 0 a 7 punti.
3. Prove inerenti al discernimento e la riproduzione melodica: le prove sono costituite da 6 semplici frammenti melodici formati da un numero crescente di suoni (da due a sette). Dopo aver individuato l'estensione vocale del candidato, il docente esegue al pianoforte una sequenza di note che il candidato dovrà provare a riprodurre con la voce in modo corretto. Il punteggio assegnato andrà da 0 a 6 attribuendo un punto per ogni esecuzione corretta.
4. Prove di coordinamento psicomotorio: tre prove di coordinamento nelle quali viene proposto ai candidati di camminare con una pulsazione costante, battendo nel contempo le mani, come mostrato dal docente. Il punteggio assegnato può variare da 0 a 3, attribuendo un punto per ogni esecuzione corretta.

Al termine delle suddette prove viene proposto un approccio guidato al flauto traverso, alla chitarra, al violino e al pianoforte. Ogni insegnante provvede ad attribuire un punteggio che va da 0 a 10 punti sulla base dell'attitudine allo strumento dimostrata dal candidato. In questa fase vengono considerati il tono muscolare, l'articolazione delle dita, la postura, la fisionomia maxillo-facciale (per gli strumenti a fiato), al fine di individuare l'eventuale presenza di fattori che possano rendere particolarmente arduo lo studio di uno strumento musicale. I punteggi attribuiti dalle singole specialità strumentali si sommano a quelli ottenuti nel test di Bentley andando a determinare la formazione di 4 distinte graduatorie, una per ogni strumento.

Possono partecipare alle prove tutti gli alunni con *disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento*. In tal caso le famiglie dei candidati inviano alla scuola le certificazioni in loro possesso al fine di poter personalizzare le prove sia come durata che livello di difficoltà, ma non come tipologia. Eventuali impedimenti fisici saranno tenuti in conto ai fini dell'attribuzione dello strumento musicale.

Al termine di tutte le prove, ai candidati viene chiesto di confermare o, eventualmente, modificare l'ordine di preferenza espresso nei confronti dei quattro strumenti. In caso di parità di punteggio verrà data preferenza all'alunno con il maggior punteggio attribuito alla prova strumentale. La commissione esaminatrice, sulla base delle graduatorie così formate e tenendo conto dei criteri specificati nell'art. 3 del presente regolamento, procede alla formazione della futura classe prima.

Art. 3 – GRADUATORIA E CLASSI DI STRUMENTO

La graduatoria di accesso al percorso a indirizzo musicale verrà stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle prove orientativo-attitudinali. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili e verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali (Cfr. Art.2 DM 201/99, Art.4-5, DM 176/2022).

Tenuto conto del posizionamento nella graduatoria, delle preferenze espresse dall'alunno e delle abilità prevalenti dimostrate in sede di prova attitudinale, le richieste verranno esaudite, altrimenti sarà proposto lo studio di un altro strumento. L'assegnazione dello strumento a ciascun candidato verrà resa nota agli interessati attraverso pubblicazione all'albo della scuola e non è sindacabile.

Le singole classi di strumento verranno formate applicando, nell'ordine, i seguenti criteri:

1. la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi
2. le attitudini manifestate durante la prova
3. la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti
4. le preferenze indicate dagli alunni.

Per quanto indicato al primo punto del predetto elenco, la commissione esaminatrice è tenuta ad operare di concerto con la commissione formazione classi prime della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto.

Art. 4 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La commissione di valutazione è presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, nominati dal Dirigente stesso (Cfr. *Comma 5, Art.3, DM 13/02/1996*), e da un docente di musica (Art. 5, comma 3, DI 176/2022). I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali e criteri di valutazione, le metodologie e le indicazioni programmatiche dello studio dello strumento musicale nella scuola media, sono stabiliti dal Decreto interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022. I docenti di strumento musicale appartengono alla specifica classe di concorso di cui alle tabelle annesse al Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e successive modificazioni. Il percorso a indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio della Scuola secondaria di I grado, essendo a tutti gli effetti materia curricolare.

Art. 5 – RINUNCIA ALL’ISCRIZIONE E SCORRIMENTO GRADUATORIA

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale, la famiglia non intendesse procedere all’iscrizione al corso musicale la relativa rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente scolastico entro cinque giorni dalla comunicazione dell’esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l’impossibilità fisica allo studio dello strumento. In assenza della suddetta rinuncia scritta, si intende da parte della famiglia l’accettazione dell’iscrizione al corso ad indirizzo musicale e allo strumento individuato dalla Commissione. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d’anno o durante l’intero triennio, salvo trasferimento dell’alunno ad altro istituto. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all’altro. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria, ad eccezione di alunni assenti alla prova o non valutabili.

Art. 6 – DOVERI DEGLI ALUNNI DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Terminate le operazioni relative alla formazione delle classi, gli allievi saranno iscritti al percorso a indirizzo musicale per l’intero triennio, durante il quale non saranno ammesse domande di ritiro, né assenze reiterate. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha durata triennale, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d’istruzione. Gli alunni, pertanto, sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le lezioni, ad esercitarsi costantemente ed a partecipare alle manifestazioni scolastiche.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d’Istituto della scuola anche durante la frequenza pomeridiana. Eventuali assenze dovranno essere debitamente giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci, al docente della prima ora nella lezione mattutina immediatamente successiva all’assenza. Si ricorda che l’orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Art. 7- NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nel caso in cui il Consiglio di classe disponga la non ammissione alla classe successiva, anche in caso di non ammissione per il superamento del monte ore di assenze previsto dalla norma, la Commissione dei docenti di Strumento, sentito il Consiglio di classe, si riserva di valutare eventuali richieste di interruzione del percorso musicale da parte della famiglia.

Art. 8 – ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

Il percorso a indirizzo musicale è costituito da tre unità lezione da 45 minuti suddivise in:

- lezione individuale** di strumento
- teoria, lettura e percezione** per sottogruppo strumentale
- musica di insieme** per sottogruppi o in orchestra.

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle altre attività extrascolastiche.

Secondo quanto prescritto nell’art. 4, commi 1 e 2, del DI n. 176/2022, ogni allievo avrà diritto a tre unità settimanali di lezione, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Nell’ambito della propria autonomia l’istituzione scolastica può modulare nel triennio l’orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle novantanove ore annuali. Durante l’anno scolastico le

lezioni di musica d'insieme aumenteranno in previsione di eventuali manifestazioni nelle quali gli alunni dovranno esibirsi; durante tale periodo il normale orario potrà essere soggetto a variazioni

Si favorirà diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno.

Nella classe a indirizzo musicale, ci sarà una co-progettazione delle attività e collaborazione fra i docenti di Musica e di Strumento musicale al fine di integrare e rinforzare vicendevolmente le competenze, conoscenze e abilità. Le attività didattiche saranno organizzate anche avvalendosi della collaborazione del docente in organico aggiuntivo per l'autonomia.

Per permettere ai docenti di strumento di partecipare alle attività collegiali, le lezioni pomeridiane individuali termineranno, in un giorno prefissato della settimana, sempre alle ore 17,00, come indicato nel quadro orario pubblicato nel PTOF.

Art. 9 - SOSPENSIONI DELLE LEZIONI

Le eventuali assenze improvvise dei docenti di strumento musicale, che comportano l'uscita degli alunni alle 14,00 e/o l'annullamento della lezione pomeridiana, saranno comunicate tempestivamente ai genitori interessati e ai docenti dell'ultima ora tramite telefonata del docente di strumento che si assenta e, in caso di suo impedimento, dei rispettivi Coordinatori di classe, a cui seguirà sempre comunicazione sulla bacheca del registro elettronico delle famiglie e, per conoscenza, dei docenti delle classi coinvolte. Se i genitori non sono rintracciabili, l'alunno avente lezione al primo turno pomeridiano, rimarrà a scuola ospitato in un'altra classe di strumento musicale. Valgono in ogni caso le disposizioni di legge vigenti circa le autorizzazioni rilasciate dai genitori/tutori per l'uscita autonoma degli alunni.

Nel caso di assenze prolungate o altre variazioni di orario, sarà cura dei Coordinatori di classe, previa richiesta del docente di strumento coinvolto, pubblicare la relativa comunicazione da inserire sulla bacheca del registro elettronico delle famiglie e, per conoscenza, dei docenti delle classi interessate.

I genitori sono tenuti a inserire la spunta di presa visione sulle comunicazioni sopra indicate. Queste spunte saranno visibili anche ai docenti curricolari della classe.

Art. 10 – VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà una valutazione sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formulerà (*Cfr. Art.7, DM 201/99, Art. 8, DM 176/2022*). Qualora le attività didattiche siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione dal relativo docente di strumento dell'alunno. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o presso un Liceo Musicale.

Art. 11 – UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI DELLA SCUOLA

E' fatto obbligo per l'allievo, fin dall'inizio del triennio, dell'acquisto dello strumento musicale; la cura del proprio strumento è infatti parte integrante del percorso educativo. La scuola, su richiesta motivata e documentata dei genitori, può concedere l'utilizzo di uno strumento in comodato d'uso a fronte di stipulazione di accordo scritto.

ART. 12 - FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI ED ISTITUZIONI

L'istituto comprensivo Manzoni aderisce alla rete MiRè, rete di Scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Città Metropolitana di Torino. La Rete MiRè collabora a sua volta con vari Enti e si propone come canale di diffusione di informazioni, di stimolo alla ricerca didattica e alla sperimentazione, con particolare riguardo alla verticalità del curriculum, in continuità con la Scuola primaria e secondaria di secondo grado. Inoltre, la rete MiRè si occupa della formazione in servizio del personale, della gestione dell'Orchestra "OMT-MiRè" e di organizzare rassegne, concerti e incontri con musicisti professionisti.

Il Piano delle arti, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 60/2017, è adottato ogni tre anni con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con la finalità di promuovere la cultura umanistica e di favorire lo sviluppo dell'arte, della musica e della creatività nelle scuole, attraverso la presentazione di progetti didattici.

L'I.C. Manzoni, al fine di migliorare l'offerta formativa del percorso musicale in termini di innovazione della didattica e crescita della partecipazione degli alunni ad attività ed esperienze formative, aderisce ai progetti del Piano delle arti singolarmente oppure attraverso la partecipazione alle iniziative proposte dalla rete MiRè.